

Codice A1604A

D.D. 3 novembre 2015, n. 482

**Direttiva 2000/60/CE e D.Lgs. 152/2006. Attività di monitoraggio della fauna ittica del lago di Mergozzo. Impegno di spesa di Euro 29.441,00 a favore dell'ARPA Piemonte sul cap. 126104/2015.**

## Il Dirigente

Premesso che:

il Parlamento europeo e il Consiglio hanno promulgato la Direttiva 2000/60/CE (WFD - Water Framework Directive), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento, migliorare l'ambiente acquatico e promuovere un utilizzo idrico sostenibile;

tale norma comunitaria prevede che gli Stati membri debbano operare al fine di raggiungere il "buono" stato ecologico per tutti i corpi idrici valutato anche mediante metodiche che identificano e caratterizzano le comunità biologiche fluviali e lacustri, tra cui la fauna ittica, quali indicatori dello stato di qualità dell'ecosistema acquatico;

il monitoraggio dei corpi idrici, ovvero, per quanto riguarda il Piemonte, di corsi d'acqua, laghi ed acque sotterranee, riveste un ruolo fondamentale nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po in quanto strumento di verifica ciclica sessennale dell'efficacia delle misure poste in essere per mantenere o migliorare lo stato della risorsa;

tale attività è stata rilevata come carente a livello nazionale dalla Commissione Europea nell'ambito della valutazione dei Piani di Gestione distrettuali italiani e ne è pertanto fondamentale l'implementazione secondo le modalità previste dalla WFD, al fine di evitare possibili procedure di infrazione;

a tale scopo e per quanto riguarda in particolare gli elementi di qualità biologica, la Regione Piemonte nel 2014 ha attivato, con D.D. n. 294/DB1015 del 16/10/14 e con D.D. n. 349/DB1015 del 04/12/14, il monitoraggio della fauna ittica ai sensi della WFD a partire dai corsi d'acqua, avvalendosi per tale attività dell'ARPA Piemonte, in funzione delle competenze istituzionali di quest'ultima;

per quanto concerne i laghi, a livello nazionale, il monitoraggio della fauna ittica ai sensi della norma comunitaria è previsto secondo le specifiche di cui al D.lgs. 152/2006, Allegato 1 e sulla base dei criteri tecnici indicati nel relativo Decreto ministeriale attuativo 8 novembre 2010, n. 260;

nel 2014, il metodo previsto dal succitato D.M. è stato ufficialmente pubblicato quale "Protocollo di campionamento della fauna ittica nei laghi italiani" all'interno del Manuale "Metodi biologici per le acque superficiali interne" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), approvato in data 27/11/2013 con Delibera del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali, Doc. n. 38/13 CF.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 13 aprile 1995 n. 60 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale", alla stessa sono attribuite, tra l'altro, le attività inerenti:

a) il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; allo studio, all'analisi e al controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici e nivologici per la tutela dell'ambiente nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali, ivi compresa la partecipazione al Servizio meteorologico nazionale distribuito;

b) la raccolta, l'elaborazione, l'organizzazione sistematica e la messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale e territoriale nell'ambito del sistema informativo regionale, in raccordo con le istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia;

c) l'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 13 aprile 1995 n. 60, al fine di attuare le attività di cui al comma 1, l'ARPA ha il compito di:

- 1) effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";
- 2) effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;
- 3) procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello Regionale e degli Enti locali; provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;
- 4) provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;
- 5) compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali;
- 6) effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione.

Tenuto conto che l'ARPA Piemonte, in considerazione delle sue competenze istituzionali, esegue il monitoraggio ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (WFD - Water Framework Directive) su 13 corpi idrici lacustri piemontesi secondo le specifiche tecniche previste dalle norme vigenti nazionali ed europee per tutte le componenti biologiche, fisiche e chimiche, ad esclusione della fauna ittica, si ritiene necessario avvalersi dell'Agenzia regionale per sviluppare le specifiche attività su quest'ultima, affinché possa essere messa in coerenza l'intera filiera di acquisizione dei dati e possa essere resa omogenea l'interpretazione dei medesimi ai fini di una corretta programmazione delle misure di tutela o miglioramento nell'ambito della pianificazione regionale e di distretto.

Dato atto che il Settore "Tutela delle Acque" con nota prot. n. 29935/A16.04 del 16 settembre 2015 ha invitato il Direttore dell'ARPA Piemonte a predisporre una proposta tecnico-economica in relazione allo sviluppo dell'attività di monitoraggio della fauna ittica del lago di Mergozzo.

Preso atto che l'ARPA Piemonte, in riferimento alla richiesta suddetta, ha fatto pervenire alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio (prot. in ingresso n. 34267 del 20 ottobre 2015) nota recante la proposta tecnico-economica (prot. ARPA n. 85086 del 19 ottobre 2015) inerente le attività di monitoraggio prospettate dal Settore "Tutela delle Acque" per la fauna ittica del lago di Mergozzo, rientranti a pieno titolo fra quelle già programmate dall'Agenzia per l'attuale sessennio di monitoraggio, con decorrenza dal 2015.

Considerato che il monitoraggio della fauna ittica, sulla base dei criteri definiti dalle norme vigenti, deve essere effettuato nei laghi soggetti a monitoraggio di sorveglianza, quali il lago di Mergozzo, e, in caso di significativa rilevanza di tale elemento di qualità biologico sulla base dell'analisi pressioni/impatti, in quelli soggetti a monitoraggio operativo.

Atteso che:

- i punti e le stazioni del campionamento nonché le modalità operative delle attività di campagna nel lago di Mergozzo saranno individuate dall'ARPA Piemonte in coerenza con quanto previsto dalle metodiche ufficiali e dovranno essere tali da consentire il confronto con campagne pregresse già effettuate a tal fine in detto lago;

- l'ARPA, come da nota agli atti del Settore, stima un costo complessivo per l'attività di campionamento e analisi ittiologica di Euro 29.441,00, così ripartito:

- Attività preparatorie, di coordinamento e sviluppo di competenze: Euro 9.257,00
- Attività di campagna e sopralluoghi: Euro 10.670,00
- Attività di laboratorio, elaborazione e reportistica: Euro 4.514,00
- Materiali di consumo e per campionamento: Euro 5.000,00.

Valutata la congruità del costo complessivo calcolato sulla scorta sia del Tariffario delle prestazioni dell'ARPA Piemonte sia di valori di mercato per servizi analoghi.

Dato atto che, come sopra specificato, l'attività di monitoraggio in oggetto costituisce per l'ARPA Piemonte avvio di nuovi compiti nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

Vista la nota con prot. n. 24800/A16.00 del 4 agosto 2015 con la quale il Direttore competente ha disposto l'assegnazione al Settore delle risorse iscritte sul cap. 126104/2015.

Ritenuto, quindi, di impegnare la spesa di Euro 29.441,00, sul cap. 126104/2015 (Ass. 100761), a favore di ARPA Piemonte, oneri inclusi, quale corrispettivo per la copertura della spesa derivante dall'attuazione delle attività descritte.

Dato atto che le risorse iscritte sul cap. 126104/2015 sono collegate all'entrata statale iscritta sul cap. 26917/2015, Acc. n. 541/2015, Rev. 9147/2015 (trasferimento alla Regione Piemonte dell'annualità 2015 – Legge 350/2003, art 4, comma 176 - disposto con decreto 219/STA del 19.05.2015 del M.A.T.T.M. - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque).

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

vista la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte” limitatamente agli articoli che non sono in contrasto con il decreto legislativo 118/2011;

vista la legge regionale n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la legge regionale n. 10/2015 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1-1450 del 25 maggio 2015 “Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

accertato, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del decreto d.lgs. 118/2011, la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### *determina*

1. di avvalersi dell'ARPA Piemonte, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, per la realizzazione delle attività di monitoraggio della fauna ittica del lago di Mergozzo, a integrazione del monitoraggio ambientale complessivo eseguito su 13 corpi idrici lacustri per tutte le componenti biologiche, fisiche e chimiche, secondo le specifiche tecniche previste dalle norme vigenti nazionali ed europee;

2. di impegnare la spesa di Euro 29.441,00 (ogni onere incluso), sul cap. 126104/2015 (Ass. 100761), a favore dell'ARPA Piemonte con sede in Torino, Via Pio VII, 9 (Codice Fiscale 07176380017), a copertura della spesa derivante dall'esecuzione delle attività di che trattasi;

3. di collegare l'impegno all'accertamento di entrata n. 541/2015 sul cap. 26917/2015;

4. di stabilire che al trasferimento della somma di Euro 29.441,00 a favore dell'ARPA Piemonte si procederà ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

5. di stabilire che, a conclusione delle attività di monitoraggio, tutte le informazioni acquisite saranno contenute in una relazione tecnica finale che l'ARPA consegnerà, al Settore “Tutela delle Acque”, entro e non oltre il 31 dicembre 2016;

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone per la stessa, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente” dei seguenti dati:

- Beneficiario Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (A.R.P.A.) – Ente di diritto pubblico
- Importo Codice Fiscale: 07176380017  
Euro 29.441,00 (oneri inclusi)
- Responsabile del procedimento Paolo Mancin
- Modalità per l'individuazione del Beneficiario L.R. n. 60 del 13 aprile 1995

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente  
Paolo MANCIN

VISTO  
(ex L. 190/2012)  
Il Direttore  
SR